



DIOCESI DI PESCIA



PREGHIAMO IN FAMIGLIA

*La piccola Chiesa Domestica
celebra la Domenica, Giorno del Signore*



**1 GENNAIO
MARIA SS. MADRE DI DIO**

Introduzione

Carissime famiglie,

Nel primo giorno dell'anno la Chiesa festeggia la Solennità di Maria Santissima Madre di Dio. Maria è madre di Dio e, attraverso la sua verginità feconda, attraverso il suo sì, ha fatto in modo che Gesù si facesse uomo. Attraverso Lei "il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" come abbiamo letto nel Vangelo di Giovanni la mattina di Natale. **Maria non ha ricevuto il dono di Dio per se stessa, ma per portarlo nel mondo.** Attraverso di Lei Dio ha donato agli uomini la salvezza eterna, Gesù, il suo figlio unigenito. E' totalmente madre in quanto partecipa in silenzio, nel suo cuore e nella sua carne, al mistero di questo figlio nato da Dio, sentendo la necessità viscerale di mettersi in relazione con Lui. **Maria è Madre di Gesù e madre nostra in quanto ci mostra il cammino da compiere per incontrare il Signore ed essere in piena comunione con Lui.** Il suo aderire alla richiesta di Dio sicuramente è importante, tanto più la sua docilità nel "custodire tutte queste cose, meditandole nel cuore". La parola custodire rivela la cura con cui Maria "mette da parte" nel suo cuore tutto ciò che le succede meditandolo e ricomponendolo nel suo intimo al fine di essere strumento di Dio. **Custodire e meditare. Queste sono due parole chiave nel cammino di ogni cristiano.** Custodire la Parola che Dio ci fornisce attraverso il Figlio **significa irrigare e coltivare il nostro essere al fine di renderlo fertile** e quindi adatto a recepire quel messaggio di salvezza rivolto a ciascuno di noi. Custodire significa anche **avere la costanza di prendersi cura del nostro rapporto con Dio.** Ma questo non è sufficiente: occorre fare un altro passo in avanti nella conoscenza di quanto ci chiede il Signore. **Occorre meditare, cioè rielaborare la nostra esistenza sulla base della Parola, affinché possiamo sempre orientare quanto ci succede al bene assoluto che è l'Amore che Dio ha per ciascuno di noi.** Sì, la Parola "si è fatta carne ed è venuta ad abitare in mezzo a noi". Questo è il fatto concreto che deve indirizzare il modo di vivere di ciascuno di noi: amiamo perché amati da un Dio che, per la nostra salvezza, ci ha dato suo Figlio, l'unigenito, l'amato. Un Dio che si muove verso di noi con amore, che ci dà la grazia, che ci salva.

Buona festa e buon anno a tutti.

L'Equipe dell'Ufficio di Pastorale Familiare

*COSA SERVE: si può fare la preghiera davanti al Presepe o ad una immagine della Sacra Famiglia. Si può aprire una bibbia o un vangelo e accendere accanto un lume. **Predisponiamoci con i cuori aperti all'ascolto della Parola di Dio***

INTRODUZIONE ALLA PREGHIERA

Chi guida la preghiera accende il cero accanto alla Bibbia chiusa.

Si legge insieme l'Antifona che introduce la preghiera:

Antifona iniziale

Salve, Madre santa:
tu hai dato alla luce il Re
che governa il cielo e la terra
per i secoli in eterno.

Un della membro della famiglia, che guida la preghiera, dice:

G. Nel nome del Padre e del figlio e dello Spirito santo.

T. Amen.

RICHIESTA DI PERDONO

In un momento di silenzio, ciascuno chiede al Signore perdono per le proprie mancanze: volendo si può anche riconciliarsi reciprocamente.

G. Signore, che in Maria Immacolata ti sei preparato un corpo nel quale farti uomo, abbi pietà di noi **T. Signore, pietà**

G. Cristo, che in Maria ci mostri il vero discepolo, che non lascia cadere alcuna tua parola, abbi pietà di noi **T. Cristo, pietà**

G. Signore, che in Maria Assunta ci mostri il nostro destino di Risorti con Cristo, abbi pietà di noi **T. Signore, pietà.**

G. Dio Onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Col cuore colmo di gioia, rendiamo grazie a Dio per i doni del suo amore.

Si accende il lume. Si può cantare, tra le strofe, il ritornello del Gloria di Lourdes o un altro a scelta. Se vuoi ascoltarlo clicca sul link.

**Rit. Gloria, gloria, in excelsis Deo!
Gloria, gloria, in excelsis Deo!**



E pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi Ti lodiamo, Ti benediciamo, Ti adoriamo,
Ti glorifichiamo, Ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore, Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. **Rit.**

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
Tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi,
Tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica,
Tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Rit.**

Perchè Tu solo il Santo, Tu solo il Signore,
Tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito Santo,
Nella gloria di Dio Padre. Amen, amen. **Rit.**

G. Preghiamo insieme il Signore.

Tutti sostano alcuni istanti in preghiera silenziosa. Poi chi guida dice:

G. O Dio, che nella verginità feconda di Maria hai donato agli uomini i beni della salvezza eterna, fa' che sperimentiamo la sua intercessione, poiché per mezzo di lei abbiamo ricevuto l'autore della vita, Cristo tuo Figlio. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA

Si apre la Bibbia, ci si siede e si leggono le letture, tratte dalla Liturgia del giorno.

Prima Lettura *1 Cor 15, 54-57*

Letture: Ascoltiamo la Parola di Dio dal Libro dei Numeri (6,22-27)

Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: “Così benedirete gli Israeliti: direte loro:

Ti benedica il Signore
e ti custodisca.

Il Signore faccia risplendere per te il suo volto
e ti faccia grazia.

Il Signore rivolga a te il suo volto
e ti conceda pace”.

Così porranno il mio nome sugli Israeliti e io li benedirò». **Parola di Dio**

T. Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale *(dal Sal 66)*

Rit. Dio abbia pietà di noi e ci benedica.

Dio abbia pietà di noi e ci benedica,
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via,
la tua salvezza fra tutte le genti. **Rit**

Gioiscano le nazioni e si rallegriano,
perché tu giudichi i popoli con rettitudine,
governi le nazioni sulla terra. **Rit**

Ti lodino i popoli, o Dio,
ti lodino i popoli tutti.
Ci benedica Dio e lo temano
tutti i confini della terra. **Rit**

Si può cantare – o recitare - l'acclamazione al Vangelo: durante il canto si alza la Bibbia (o il Vangelo) in segno di onore e rispetto.

ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Molte volte e in diversi modi nei tempi antichi Dio ha parlato ai padri per mezzo dei profeti; ultimamente, in questi giorni, ha parlato a noi per mezzo del Figlio. ***Alleluia.***

Vangelo Lc 2, 16-21

Letture: Ascoltiamo con attenzione la Parola del Signore dal vangelo secondo Luca

T. *Sia lode a te, Signore!*

In quel tempo, [i pastori] andarono, senza indugio, e trovarono Maria e Giuseppe e il bambino, adagiato nella mangiatoia. E dopo averlo visto, riferirono ciò che del bambino era stato detto loro.

Tutti quelli che udivano si stupirono delle cose dette loro dai pastori. Maria, da parte sua, custodiva tutte queste cose, meditandole nel suo cuore. I pastori se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto, com'era stato detto loro.

Quando furono compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, gli fu messo nome Gesù, come era stato chiamato dall'angelo prima che fosse concepito nel grembo.. **Parola del Signore**

T. *Sia lode a te, o Cristo*

Mentre si ripete il canto di acclamazione al Vangelo ciascuno bacia la Bibbia (o il Vangelo) e l'icona di Maria.

LA PAROLA SI FA CARNE NELLA NOSTRA VITA

Alcune brevi riflessioni :

La liturgia di quest'oggi ci propone, nella prima lettura, la triplice benedizione che Dio rivolge agli israeliti per mezzo di Mosè. Attraverso essa Dio mostra tutto il suo amore verso Israele. **Il custodire, il fare la grazia, il rivolgere il volto e il concedere la pace, sono tipiche azioni del Padre celeste che ha a cuore il suo popolo e che vuole illuminare il cammino esistenziale di ogni uomo.** La benedizione che Dio dà all'umanità si incarna in Gesù il cui nome significa "Dio salva", realizzando ciò che l'angelo Gabriele aveva annunciato a Maria.

Gesù è il dono per eccellenza che Dio Padre dà all'umanità; è la pace che egli esprime nei nostri confronti e, attraverso Maria, la pace è entrata in questo mondo. Ogni cristiano è chiamato a contemplare quel bambino adagiato nella mangiatoia, come Maria, madre e serva del Signore, la quale custodiva e meditava nel suo cuore tutte queste cose. Come Giuseppe, che nel suo silenzio, si fida del Signore e partecipa al piano di salvezza di Dio accogliendo ed educando Gesù come uomo e prendendosi cura di Maria. Come i pastori che, ricevuto dall'angelo l'annuncio della nascita del Signore, corrono senza indugio a visitare il bambino Gesù e si fanno primi annunciatori della sua venuta.

Contempliamo il Salvatore del mondo che contrappone alla forza dei potenti la debolezza di un bambino, inerme come qualsiasi neonato. Dio non utilizza i pregiudizi della società umana ma si serve degli ultimi, dei malfamati e bistrattati pastori per far annunciare loro la sua venuta, ridando loro quella dignità che altrimenti non avrebbero mai avuta.

Contempliamo Gesù e proclamiamo la sua presenza nel mondo. Fidiamoci di Lui e attraverso di Lui doniamo la pace cercandola inizialmente dentro di noi, scoprendoci amati da Dio così come siamo, accettando le nostre debolezze e i nostri limiti. Solo facendo la pace con noi stessi possiamo portarla agli altri. Nel far questo non lasciamoci deviare dai pregiudizi così come il Signore ha sempre attuato nella storia della salvezza e come, nel Vangelo di oggi, ci ha mostrato con i pastori. Lo sguardo di Dio, per mezzo del suo Figlio e per opera dello Spirito Santo, raggiunge ogni uomo, in ogni tempo ed in ogni luogo.

Terminata la riflessione e la condivisione sul Vangelo si possono fare alcune preghiere spontanee per le necessità della famiglia, della Chiesa, del mondo.

G. Preghiamo dicendo insieme: **Signore, donaci la tua pace.**

Preghiere spontanee

G. Adesso, tutti insieme, preghiamo come il Signore ci ha insegnato:

T. Padre nostro

BENEDIZIONE FINALE

Si conclude la preghiera invocando la benedizione del Signore: i genitori possono benedire i figli, se presenti.

Un genitore, o entrambi, a mani giunte dice:

Signore Gesù Cristo
che hai prediletto i piccoli
e hai detto: chi accoglie uno di loro accoglie me,
esaudisci le nostre preghiere per questi nostri figli;
tu che li hai fatti rinascere nel Battesimo,
custodiscili e proteggili sempre,
perché nel progredire degli anni
rendano libera testimonianza della loro fede
e forti della tua amicizia
perseverino con la grazia dello Spirito
nella speranza dei beni futuri.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

T. Amen.

Ogni genitore, traccia il segno della croce sulla fronte dei suoi figli senza dire nulla. Quindi chi guida dice:

G. Il Signore benedica, protegga e faccia crescere sempre nell'amore la nostra famiglia, lui che è Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen

G. Benediciamo il Signore.

T. Rendiamo grazie a Dio

Si può concludere con un canto a Maria: clicca sul link:



Ave Maria! Ave Maria!